

SARDEGNA - Via libera al programma di ristrutturazione

Da oggi i bacini carboniferi passeranno alla Carbosulcis

Si procederà all'addestramento della manodopera e all'elaborazione di piani di utilizzazione del carbone - Una dichiarazione del compagno Benedetto Barranu



Una recente manifestazione di minatori sardi del Sulcis. La dura lotta ha pagato: le miniere non saranno liquidate

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Avviene oggi il passaggio degli impianti del bacino carbonifero sardo dall'ENEL alla Carbosulcis. Con la presa di possesso degli impianti la nuova società di gestione, appunto la Carbosulcis, viene finalmente messa nella condizione di dare corso al programma di ristrutturazione dell'attività produttiva delle due miniere di carbone rimaste in funzione. La Carbosulcis ha il compito non solo di definire il programma di reclutamento ed addestramento della manodopera, ma di procedere in particolare all'elaborazione di piani di utilizzazione del carbone, andando nell'immediato, a forme graduali di manutenzione attiva. Ciò significa che in grande stile, ma che occorre esplorare cautamente, con fatti reali e concreti, il futuro del carbone sultitano. Partendo da questa realtà, i comitati a livello del Parlamento nazionale e del Consiglio regionale, hanno particolarmente insistito sul carattere non assistenziale e caritativo della richiesta dei lavoratori sardi.

Giovane pastore ucciso a fucilate nel Cagliaritano

CAGLIARI — Un giovane pastore è stato ucciso con alcune fucilate a pallottoloni nelle campagne di Villaputzu, un centro agricolo in provincia di Cagliari a circa 68 chilometri dal capoluogo. Il corpo sepolto da un giorno, del quale ancora non si conoscono le generalità, è stato rinvenuto in questo il ventunesimo anniversario del compimento del cinquantennio consumato in Sardegna dall'inizio dell'anno.

Misteriosa moria di trote nei fiumi della Marsica

L'AQUILA — Circa 4.000 pescatori sportivi della Marsica: migliaia di trote e altri pesci pregiati sono morti nelle acque del Fucino e del Giovinone, nei pressi di Avezzano. I pesci galleggianti in superficie a stecchi sono stati avvistati dai pescatori, che hanno avvertito il presidente della Federazione Marsica di Pesca sportiva, Edmondo Maggi. Si presume che la moria sia stata causata dalla rimessa dell'attività produttiva in uno stabilimento industriale della zona, che scarica le acque nelle acque dei fiumi e dei canali marsicani. Ogni anno, verso ferragosto, le acque dei fiumi della Marsica si riempiono di pesci morti.

Il conto è troppo «salato» e devasta tutto il locale

L'AQUILA — Per il conto ritenuto salato, ha dato in escandescenza il proprietario del locale, fino all'arrivo degli agenti del 113. E' accaduto in un noto ristorante dell'Aquila, «La Salletta» di viale Coppi, dove l'imprenditore Bruno Panella, dell'Aquila, aveva invitato 7 persone a pranzo. Si è mangiato bene e bevuto vino speciale. Quando il proprietario, Mario Pizzi, ha portato il conto di 700.000 lire — il Panella ha protestato, prima con le buone, poi sempre più violentemente, fino a chiedere l'arresto di aggredire il Pizzi, mentre accorrevano gente. Il proprietario del locale ha avvertito il 113, ma è scappato sul posto. E' finita con denunce reciproche.

Motovedetta fibica sequestrata capitanato di un peschereccio

MAZARA DEL VALLO — Il comandante del peschereccio «Tina I», Nicolò Fiorillo di Mazara del Vallo, è stato fatto prigioniero da una vedetta militare fibica. L'equipaggio del motopeschereccio con una rischiosa manovra è invece riuscito a fuggire e a fare ritorno nel porto mazzarino con l'imbarcazione. La notizia si è appresa soltanto ieri negli uffici del comandante, ma il sequestro è avvenuto mercoledì scorso.

Locri: sanzioni dc contro i consiglieri «traditori»?

LOCRI — Sotto accusa l'amministrazione comunale di Locri. La mozione di sfiducia avanzata da comunisti, socialisti e tre democristiani al sindaco e alla giunta ha provocato un pandemonio nella DC, e sarà discussa il 31 agosto prossimo. Certo, le posizioni assunte dai consiglieri di Caroleo, Marando e Sansavone possono provocare la crisi ed essi sono stati criticati dal loro partito perché hanno firmato la non fiducia assieme a PCI e PSI. L'imobilismo e il lassismo più sfacciatto dell'attuale giunta DC-PRC, con a capo un sindaco eletto a suo tempo col voto dei fascisti, non poteva una situazione di incertezze. Il sindaco Speziari in effetti, è molto contestato, sia dai partiti di opposizione, sia da alcune fazioni ancora sane del suo partito. Ma non per questo ha ritenuto di abbandonare il suo posto o di intavolare quel dialogo con le altre forze politiche che da più parti si sollecita. Mafia, speculazione edilizia, servizi sociali non funzionanti, strutture turistiche alla malora hanno preso la mano alla stessa DC, che non trova

Molti gli emigrati Nella Capitanata grande successo di tutte le feste

FOGGIA — Si è rinnovato nelle decine e decine di feste de L'Unità che hanno caratterizzato il ferragosto foggiano, il positivo incontro tra il PCI e le popolazioni della Capitanata, ed in modo particolare, con le migliaia di emigranti che in questi giorni sono rientrati ai loro paesi. Il contributo degli emigranti, specie nei paesi del Sud Appennino e del Basilicata come nel Gargano (Casalnuovo, S. Marco La Catola, Orsara, Troia, Rocchetta S. Antonio, Margherita di Savoia, Rodi, ecc.) è stato notevole sia nell'organizzare che nel portare a termine le iniziative culturali, politiche e ricreative che sono state al centro delle manifestazioni a sostegno della stampa comunista, contribuendo sensibilmente al loro successo. La partecipazione dei cittadini, dei lavoratori delle donne, dei giovani è stata notevole ovunque: ad Ascoli Satriano come a Troia, Stombarola, Deliceto. Anche sul Gargano le feste dell'Unità hanno avuto un grande successo come a Vieste, Iscitella, Mattinata, Apricena. I temi politici affrontati sono stati numerosi: dal ruolo del PCI sulla crisi del paese ai problemi della sanità, della scuola, dell'occupazione giovanile. Nei due giorni di ferragosto un ampio dibattito si è svolto intorno ai temi di attualità e in particolare sulla fuga del criminale nazista Kappler dall'ospedale militare romano del Celio.

Giuseppe Podda

CALABRIA - Gli impegni della Regione per settembre

Oggi riunione tra giunta e 5 partiti dell'accordo

Sarà valutato l'impegno espresso da Andreotti nella nota lettera al presidente Ferrara — Al centro dell'incontro i problemi delle industrie calabresi e dei 15.000 forestali

Dalla nostra redazione
CATANZARO — La giunta regionale si riunisce oggi a Catanzaro con i cinque partiti dell'intesa e con i sindacati per valutare l'impegno espresso da Andreotti nella sua lettera al presidente della giunta. Oggi la regione è al centro dell'attenzione dei partiti del sindacato, del governo, soprattutto per le poderose lotte che si sono sviluppate fin dai primi giorni di questo mese. La scadenza più significativa di questo processo è costituita dallo sciopero regionale con la manifestazione dell'8 luglio a Reggio Calabria, conclusa dai segretari generali di Cgil, Cisl, Uil, Lama Macario e Benvenuto. 40 mila persone, venute da ogni parte della regione, hanno individuato le responsabilità del governo in una situazione che si aggrava giorno dopo giorno: impegni produttivi sistematicamente disastri (parliamo ancora, a tanto tempo di distanza, del pacchetto Colombo), industrie state da poco e già in crisi, una disoccupazione alimentata inesorabilmente dalla chiusura di piccole aziende, redditi inferiori a quelli spesso direttamente dallo stato sotto forma di assistenza, flagellati dall'inflazione. Non si è risposto con la segnaione né con la disperazione ai processi negativi che tengono la regione in uno stato di agonia. E' da segnalare l'iniziativa del presidente della giunta regionale Aldo Ferrara, che in una lunga lettera ad Andreotti ha esposto la situazione delle popolazioni e ha sollecitato il suo intervento. E' seguita l'iniziativa del presidente del Consiglio dei deputati, compagno Ingrao, che ha posto al presidente del Consiglio la gravità dei problemi che investono la regione sottolineando la necessità di un incontro con le rappresentanze regionali, è arrivata infine la risposta di Andreotti, che ribadisce un formale impegno politico del governo per la soluzione della «crisi calabrese».

La prima posizione è del segretario regionale del PSI, Cesare Marini, che ha chiesto un incontro collegiale tra giunta, partiti dell'intesa e sindacati per il rilancio dell'iniziativa da far pesare sul governo. In questo quadro è maturata l'esigenza dell'incontro odierno che si tiene a pochi giorni dalla chiusura estiva del consiglio regionale. Principalmente è valutato l'impegno espresso da Andreotti nella lettera indirizzata a Ferrara. Pur restando un atto importante, non scioglie i nodi degli investimenti da valutare nel processo di industrializzazione rimasto ancora sulla carta. Si parlerà quindi del quinto centro siderurgico di Avitochia, della Liguichimica di Saline Joniche, della SIR di Lamezia Terme e del raddoppio degli impianti Montedison di Crotona. I 15 mila forestali, che rischiano di restare a settembre senza salario a causa dell'inasprimento dei fondi messi a disposizione, e la questione dei giovani disoccupati che hanno presentato in Calabria 42 mila domande per il preavvicinamento al lavoro, rappresentano inoltre le questioni più urgenti.

Roberto Scarfone

interrogato per molte ore prima di essere accompagnato in ospedale, come previsto dalla legge. Il giovane, nei giorni successivi, ha tentato di suicidarsi per il profondo stato di disperazione e depressione scaturito dall'esperienza dell'interrogatorio.

Solidarietà ai due compagni aggrediti alla festa di Salcito

CAMPOBASSO — La Federazione comunista di Campobasso, di fronte alla grave e premeditata aggressione subita dai compagni del servizio d'ordine da parte di un gruppo di giovani, leppisti durante lo svolgimento del festival de L'Unità di Salcito, esprime solidarietà ai compagni aggrediti e assicura al compagno Domenico Di Giorgio, segretario della sezione una pronta garanzia. Il PCI condanna il grave gesto e si impegna di paura la non partecipazione popolare intorno alle feste de L'Unità, invita i compagni, simpatizzanti e comunisti cittadini democratici ad una attenta e ferma vigilanza per isolare le provocazioni.

AVVISO DI CONCORSO

Il Comitato Provinciale della Caccia di Foggia ha indetto un concorso per titoli ed esami per l'assunzione di tre Guardiacaccia. Il termine per la presentazione delle domande scade alle ore 12 del giorno 25 agosto 1977. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio di Segreteria del Comitato suddetto presso la Amministrazione Provinciale, via Giuseppe Rosati 2, Foggia.

organizza i vostri tours

Italturist propone viaggi speciali a CUBA. 10 giorni - L. 550.000 - Tutto compreso Partenze settimanali dal 23 settembre al 29 dicembre 1977. Itinerario: Italia - L'Avana Varadero - L'Avana - Italia

BASILICATA - 2 proposte di legge PCI

Finanziamenti della Regione a sostegno delle cooperative

Dal nostro corrispondente

POTENZA — Di recente il Consiglio regionale di Basilicata ha approvato due proposte di legge che riguardano i finanziamenti a sostegno delle cooperative. La prima proposta, presentata dal gruppo comunista, riguarda i finanziamenti a sostegno delle cooperative agricole. La seconda proposta, presentata dal gruppo socialista, riguarda i finanziamenti a sostegno delle cooperative artigiane. Le due proposte sono state approvate con la maggioranza assoluta dei voti.

La nostra azione — ci ha dichiarato il compagno Giambattista Barbone, del gruppo consiliare comunista alla Regione — sarà a privilegiare la cooperazione costituita dai giovani, ha avuto un successo. Ora è necessario che vi sia da parte degli Enti locali, delle organizzazioni professionali dei contadini, un impegno immediato e concreto per la costituzione di cooperative di servizi in agricoltura e nella costituzione di esse. Si pensi soltanto — continua il compagno Barbone — che se si riuscisse a realizzare 1.200 cooperative lavorative, per cui basterebbero due ettari di terreno per consentire la piena occupazione ad una cooperativa di una decina di giovani».

Arturo Giglio

Secondo una denuncia negli archivi della questura sarebbero consegnate le foto segnaletiche di ben 156 presunti consumatori di droga - L'episodio capitato al giovane S.C.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — A Cagliari e in provincia la percentuale dei giovani dediti alle sostanze stupefacenti risulta in costante e impressionante aumento. Ma cosa si fa per aiutare questi giovani a sfuggire alle tentazioni della droga e per garantirne una serena e continua opera di prevenzione? Praticamente nulla. Allo stato attuale delle cose, nei centri di cura di Cagliari e nelle altre strutture di prevenzione, non si attraverso un'unica organizzazione: quella della repressione poliziesca. All'interrogatorio con risposta neppure un comitato contro la diffusione delle tossicomanie, denominato «Il gruppo di lavoro» che ha sede a Locri, ha sede a Corso Vittorio Emanuele, composto da medici, insegnanti, tecnici, operai e studenti, ha risposto: «Noi, attraverso un'unica organizzazione: quella della repressione poliziesca».

Discutibili metodi usati dalla polizia contro la tossicomania

È drogato? Prima lo schediamo. Secondo una denuncia negli archivi della questura sarebbero consegnate le foto segnaletiche di ben 156 presunti consumatori di droga - L'episodio capitato al giovane S.C.

Discutibili metodi usati dalla polizia contro la tossicomania

È drogato? Prima lo schediamo. Secondo una denuncia negli archivi della questura sarebbero consegnate le foto segnaletiche di ben 156 presunti consumatori di droga - L'episodio capitato al giovane S.C.

Preoccupazione a Caltanissetta

19 casi accertati di tifo. Si teme però un'epidemia

Manca l'acqua ed esplodono le malattie infettive Cinque casi di epatite virale a Roccamerarda

Dalla nostra redazione
PALERMO — Il quadro è allarmante: 19 persone, per metà bambini fra i 4 e i 10 anni, ricoverate per tifo; 8 casi sospetti di epatite virale e due di brucellosi. A Caltanissetta, la città siciliana che può vantare il drammatico record della mancanza d'acqua, le malattie infettive stanno esplodendo. I focolai sono i quartieri vecchi della città, che d'estate (ma anche d'inverno) restano senza acqua per settimane intere. Proprio dai quartieri, infatti, più esattamente da Santa Barbara, Providenza e Santa Petronilla vengono i 14 ammalati di tifo ricoverati in un ospedale. L'ospedale di isolamento di via Chiarandà. Sono Salvatore Cordova, 10 anni, Angelo Palermo, 20 anni, Luigi Bellavia, 11 anni, Calogero Ingala, 15 anni, Rosario Di Martino, 10 anni, Grazia Pernice, 8 anni, Concetta Dell'Acqua, 41 anni, i fratelli Antonio e Maurizio Giannone, rispettivamente di 9 e 8 anni, Giovanni Battista di 15 anni, Maria Tramegna di 15 anni, Angela Capobianco di 13 anni, Rosaria Bellomo di 37 anni e Concetta Dell'Acqua di 20 anni. Questi però sono soltanto i casi accertati. All'ospedale di isolamento, raccontano infatti che in questi giorni parecchi altri persone si sono presentate al pronto soccorso, accusando febbre, disturbi nervosi e vomito, disturbi di tipo intestinale, ma la notizia non è stata ancora confermata ufficialmente. Anche nello stesso ospedale siano ricoverate proprio in questi giorni 8 ammalati di epatite virale e due casi di brucellosi. Anche in questo caso, si tratterebbe di persone provenienti dai quartieri più asfittici della città.

Fino a questo momento, l'unica reazione ufficiale dell'amministrazione comunale è stato l'invio di un fonogramma all'ufficio sanitario perché adotti tutti i provvedimenti necessari per impedire il dilagare delle malattie infettive e l'estendersi del contagio. L'impressionante numero dei ricoveri per tifo ripropone comunque a Caltanissetta la vecchia questione del pessimo funzionamento dell'acquedotto Madonie est, soprannominato «l'acquedotto colabrodo». Quasi ogni giorno, infatti, la principale rete idrica cittadina resta paralizzato da guasti provocati dallo stato di abbandono dell'impianto. A migliorare la situazione dell'acqua non basta certo il secondo acquedotto, il Madonie ovest, che non brilla per la sua efficienza. Per protestare contro lo sfascio della rete idrica, tutta Caltanissetta ha organizzato una manifestazione il 12 agosto, in piazza del Municipio. In quella occasione, il prefetto si impegnò a prendere provvedimenti perché la situazione si migliorasse entro luglio arginata almeno in parte. Ma, nonostante tutto, con l'arrivo dell'estate, la città si ritrova ancora una volta all'asciutto.

Mettere in chiaro le responsabilità

Non basta un po' di pietà per la tratta dei bambini. Del «mercato» di Altamura i giornali hanno molto parlato ma senza andare oltre una denuncia generica

Del «mercato» di Altamura i giornali hanno molto parlato ma senza andare oltre una denuncia generica

ricordato la scadenza del 13 agosto. Un grande contributo ha dato la stampa nel denunciare il triste fenomeno molte volte e riuscendo ad imporre l'animo di qualche italiano. Poco spazio ha dedicato però il giornale locale nella individuazione delle responsabilità, specie quella della magistratura. La mancanza di verde pubblico, di scuole materne, i doppi turni nelle scuole dell'obbligo, la miseria nella zona della Murgia, l'analfabetismo, la disoccupazione, molto probabilmente non fanno cronaca e scolorano lo sfondo del fenomeno dei pastorelli e di chi sono le responsabilità. L'iniziativa delle forze di sinistra contro questa medievale tradizione sono state molteplici dalle denunce alle pubbliche manifestazioni, dalle conferenze alle iniziative che sono sfuggite al giornale locale e agli inviati forse per la frettosità e leggerezza nel fare i servizi anche perché il loro informatore è stato un noto personaggio fascista collaboratore dei padroni specialmente in previsione di controlli da parte dell'ispettorato del Lavoro.

Giuseppe Podda

Giuseppe Podda

Giuseppe Podda